

SISTEMA PREVIDENZIALE E CRITICITÀ DELLA FISCALITÀ IN ITALIA

di Antonio Garau

(Consigliere della Cassa Nazionale del Notariato)



Il Notaio Antonio Garau

Si è svolta a Lisbona il 7 novembre 2024, la riunione delle Casse di Previdenza dei Notariati Europei e di Cina, Marocco e Bolivia per quanto concerne i Paesi extraeuropei.

La delegazione italiana (Notai Garau e Dello Russo) ha messo in evidenza il problema della fiscalità che riguarda tutti i Paesi, almeno nell'area UE, nella quale bisognerebbe trovare una strategia comune.

In particolare in Italia la previdenza soffre di una doppia tassazione nel senso che le imposte gravano sia sulle pensioni erogate sia sui rendimenti dei patrimoni accantonati, a differenza di quanto avviene in molti altri Paesi di Notariato latino.

In Francia, ad esempio, la situazione fiscale è più favorevole perché la Cassa di Previdenza non paga alcuna plusvalenza e le contribuzioni notarili pagate sono deducibili dalla base imponibile fiscale che grava sul Notaio.

In Grecia la pensione è costituita da tre parti: una fornita dalla Previdenza generale, una pensione che dipende dal numero di anni lavorativi e dal montante raggiunto attraverso i contributi ed infine una pensione che funziona secondo un sistema di capitalizzazione. Quest'ultimo è stato ampiamente riformato nel 2017 costituendo un fondo di pensione complementare al quale partecipano tutti i lavoratori indipendenti.

L'Austria ha un sistema privato di previdenza notarile non esistendo alcun sistema pubblico per i Notai. L'ammontare del volume d'affari è piuttosto elevato e la contribuzione si attesta al 13% sui ricavi ed è fiscalmente deducibile.

Più complicato il sistema tedesco perché è ripartito tra 7 Casse previdenziali regionali autonome e solidali con un montante pensionistico uguale per tutti i Notai con contribuzioni proporzionali al volume d'affari.

Il Marocco prevede che il Consiglio Nazionale del Notariato percepisca dei contributi minimi con la possibilità per i Notai di avvalersi di un sistema di previdenza complementare.

In Cina il Notariato ha un sistema di previdenza pubblica come tutto il resto della popolazione.

In Bolivia solo recentemente si è introdotto l'obbligo di assicurazione previdenziale per i privati.

La Romania ha una Cassa di previdenza per i Notai i quali, a titolo facoltativo, possono anche aderire al sistema di pensione pubblico.

Da questa rapida e stringata carrellata emerge che solo i Notariati più "consolidati" hanno un sistema previdenziale collaudato cui si accompagna anche l'Assicurazione malattia per gli iscritti.

Si è compreso che bisogna assolutamente aiutare i sistemi notarili dei paesi di Notariato latino a dotarsi di forme previdenziali più efficienti per gli iscritti prevedendo anche un supporto per l'assistenza sanitaria.

Si sono volute rappresentare a Lisbona le criticità più importanti del sistema previdenziale italiano con l'imposizione fiscale che letteralmente dimezza l'assegno pensionistico nonché le conseguenze legate ad un anticipato esodo, rispetto all'età massima, da parte di un crescente numero di colleghi.



I Notai Andrea Dello Russo, Antonio Garau e Felix Proksch



I lavori della Commissione Notarile per la Sicurezza Sociale dell'UINL



I Notai Antonio Garau, Andrea Dello Russo e Valentina Rubertelli